

e s p o r t a z i o n i r e g i o n a l i

Secondo trimestre 2015

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al secondo trimestre del 2015 mettono in luce una sensibile accelerazione della tendenza positiva delle vendite all'estero dell'Emilia-Romagna, rispetto a quanto emerso nel trimestre precedente. La crescita è stata trainata dal notevole successo sul mercato statunitense, tra le aree di destinazione, e soprattutto dai mezzi di trasporto, se si considerano i prodotti esportati.

Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a 14.155 milioni di euro, hanno fatto segnare un incremento del 5,1 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (tab. 1) e hanno costituito il 13,2 per cento dell'export nazionale.

La crescita ha mostrato una sensibile accelerazione rispetto al trimestre precedente. La tendenza regionale appare, però, meno marcata rispetto a quella riferita al complesso delle vendite all'estero nazionali, che è anch'essa in accelerazione e ha raggiunto un notevole ritmo, pari al 6,7 per cento (tab. 2). L'andamento ha tratto vantaggio dal miglioramento della congiuntura internazionale, in particolare statunitense, sapendo cogliere buoni risultati sui mercati europei che si trovano in fase di espansione.

L'indice delle esportazioni regionali a valori correnti (media mobile degli ultimi quattro trimestri 2008=100) è risultato pari a 113,9 (fig. 1 e tab. 1), un dato superiore a quello nazionale (110,5) e ci fornisce

un'indicazione in merito alla ripresa del commercio estero successiva alla crisi.

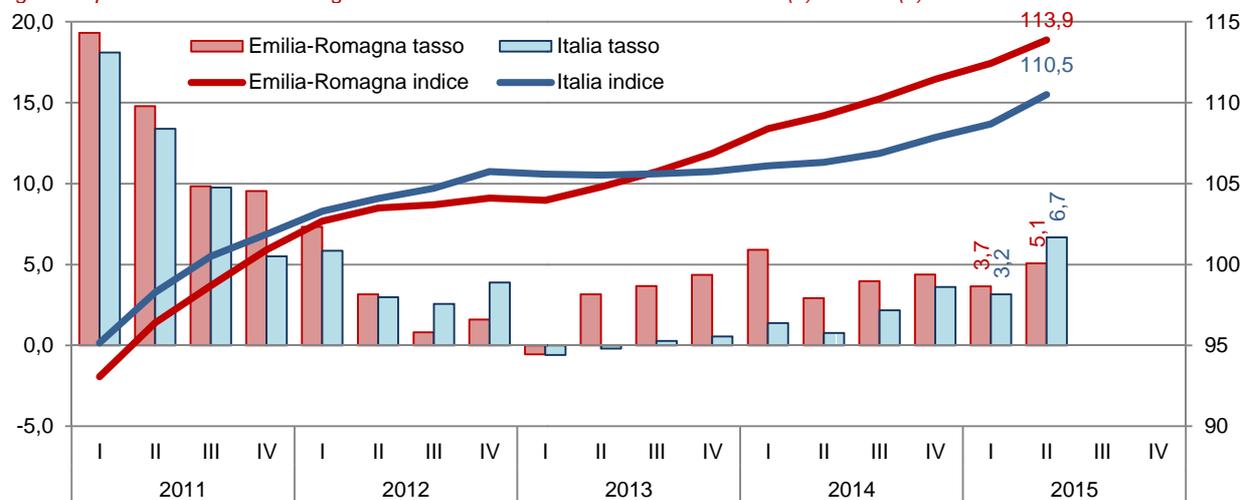
Considerando i risultati ottenuti nel periodo tra gennaio e giugno, l'Emilia-Romagna risulta la terza regione per quota dell'export nazionale, preceduta dalla Lombardia (26,9 per cento) e dal Veneto (13,9 per cento). Secondo Istat, l'aumento delle esportazioni di autoveicoli da Piemonte, Basilicata, Emilia-Romagna e Lombardia e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dal Lazio spiega per un terzo l'incremento dell'export nazionale nel primo semestre del 2015. Non stupisce quindi che sia la Basilicata a registrare la maggiore crescita delle esportazioni nel semestre (+129,6 per cento).

L'andamento è positivo, ma disomogeneo per le regioni che esportano maggiormente. Spiccano gli incrementi ottenuti in Piemonte (+9,6 per cento), in Veneto (+7,3 per cento), mentre appare leggermente inferiore alla media nazionale (+5,0 per cento) la crescita in Emilia-Romagna (4,4 per cento) e molto più contenuta la dinamica delle vendite estere della Lombardia (+2,6 per cento). Al contrario, Sicilia (-8,2%), Marche (-2,8%) e Molise (-3,3%) sono le uniche tre regioni a fare registrare un calo delle esportazioni.

I settori

La tendenza positiva ha prevalso in quasi tutti i settori

Fig. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2008 = 100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori. 2° trimestre 2015

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	159	0,6	1,1	102,5
Alimentari e bevande	1.229	4,6	8,7	146,1
Tessile abbigliamento cuoio calzature	1.278	0,8	9,0	128,7
Industrie legno e mobile	199	1,3	1,4	90,2
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	1.441	3,8	10,2	127,6
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.165	9,1	8,2	104,7
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	1.064	-2,7	7,5	106,2
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	1.031	8,0	7,3	112,9
Macchinari e apparecchiature nca	4.139	1,4	29,2	102,3
Mezzi di trasporto	1.975	19,3	14,0	124,0
Altra manifattura	380	16,3	2,7	113,5
Totale esportazioni	14.155	5,1	100,0	113,9

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice; media mobile degli ultimi quattro trimestri, (base: media anno 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

considerati, ma è apparsa alquanto disomogenea (fig. 2). Osservando i risultati dei settori principali si segnala in positivo soprattutto la forte crescita delle vendite estere dell'importante settore dei mezzi di trasporto (+19,3 per cento). L'andamento è risultato marcatamente positivo per l'export dei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro (+9,1 per cento), e delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicali e di misura (+8,0 per cento).

L'andamento è risultato buono, ma inferiore alla media regionale, per le vendite all'estero di alimentari e bevande (+4,8 per cento), ancora una volta trainate

dagli alimentari e frenate dalle bevande, e dei prodotti chimici e farmaceutici (3,8 per cento), sotto la spinta dei farmaceutici. Ha avuto un notevole exploit il piccolo aggregato residuale dei prodotti dell'altra manifattura (+16,3 per cento).

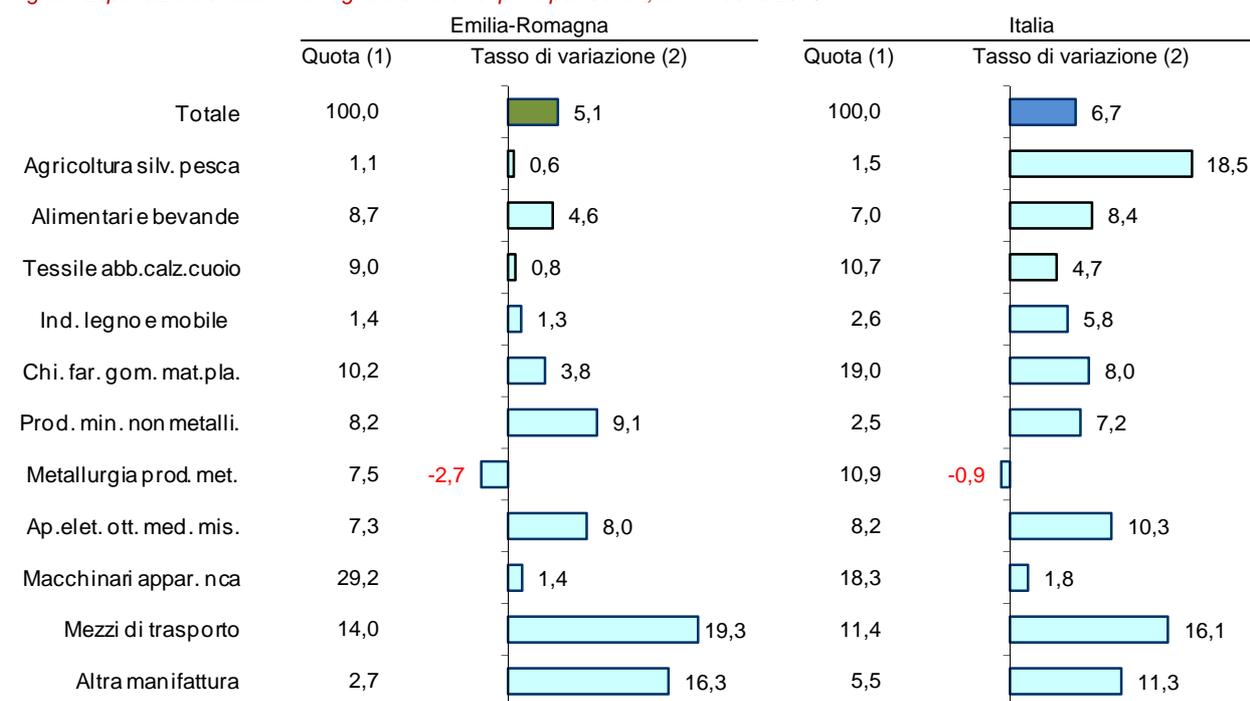
Sconcerta comunque che il fondamentale export di macchinari e apparecchiature meccaniche risulti quasi fermo.

In negativo, si rileva la debolezza della crescita di tutti gli altri settori, ma soprattutto una contrazione subita dalle esportazioni dei prodotti della metallurgia e dei prodotti in metallo (-2,7 per cento).

In un'ottica di lungo periodo, l'evoluzione ciclica suc-

2

Fig. 2 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: principali settori, 2° trimestre 2015



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 2 - Esportazioni italiane: principali settori. 2° trimestre 2015

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	1.584	18,5	1,5	117,7
Alimentari e bevande	7.513	8,4	7,0	140,4
Tessile abbigliamento cuoio calzature	11.550	4,7	10,7	116,4
Industrie legno e mobile	2.747	5,8	2,6	96,1
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	20.413	8,0	19,0	121,5
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.733	7,2	2,5	100,5
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	11.672	-0,9	10,9	98,4
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	8.861	10,3	8,2	102,7
Macchinari e apparecchiature nca	19.630	1,8	18,3	105,0
Mezzi di trasporto	12.242	16,1	11,4	110,6
Altra manifattura	5.871	11,3	5,5	125,7
Totale esportazioni	107.462	6,7	100,0	110,5

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice; media mobile degli ultimi quattro trimestri, (base: media anno 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

cessiva alla crisi avviata nel 2007-8, ha portato conseguenze differenti per i settori regionali (tab. 1). L'indice del complesso delle esportazioni regionali ricavato dalla media mobile degli ultimi quattro trimestri (base 2008=100) si è collocato a quota 113,9 nel trimestre in esame. Assumono quindi notevole rilievo i risultati conseguiti dall'industria alimentare e delle bevande, il cui indice è risultato pari a 146,1 dalle industrie della moda, il cui indice si è assestato a quota 128,7, dall'insieme delle industrie chimiche, farmaceutiche, della gomma e materie plastiche, con un indice pari a 127,6, e dal settore dei mezzi di trasporto, che con la recente ripresa ha portato l'indice a quota 124,0.

Un indice collocato poco al di sopra di quota 100, mostra invece le difficoltà incontrate dal fondamentale settore dei macchinari e delle apparecchiature, dall'importante industria dei prodotti dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro, colpita dalla crisi dell'edilizia e dalla delocalizzazione, e dai rinomati, ma economicamente meno importanti, prodotti agricoli.

Nonostante la ripresa in corso, invece, appare ancora veramente pesante soprattutto lo stato del vendite all'estero dell'industria del legno e del mobile (con un indice a quota 90,2), che oltre della crisi immobiliare risente di problemi di competitività.

Le destinazioni

Nel secondo trimestre la crescita è stata trainata dai mercati dell'America (+21,9 per cento). In seconda battuta è apparso in linea con la media regionale l'aumento delle esportazioni destinate all'Asia (+5,8 per cento).

Il mercato americano ha assorbito il 16,2 per cento delle esportazioni regionali. Il positivo risultato è stato ottenuto grazie al fenomenale successo negli Stati Uniti (+28,1 per cento), certamente agevolato dalla svalutazione dell'euro, verso i quali si è indirizzato il 11,2 per cento dell'export. Al contrario le vendite in Brasile hanno subito una nuova caduta (-9,9 per cento), che riflette la recessione e le notevoli difficoltà economiche e sociali in cui si dibatte il gigante sudamericano. L'export regionale destinato al Brasile

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/comester>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

rappresenta però solo l'1,1 per cento del totale. In seconda battuta è apparso in linea con la media regionale l'aumento delle esportazioni destinate all'Asia (+5,8 per cento), che corrispondono al 15,8 per cento delle esportazioni regionali. Tra i paesi di quest'area segnaliamo l'eccezionale crescita delle esportazioni verso l'India (+45,7 per cento), testimone del ciclo positivo dell'economia indiana, anche se le vendite nel sub continente sono pari a solo l'1,0 per cento del totale regionale. Al contrario risultano in flessione anche le esportazioni regionali verso la Cina (-6,0 per cento), il cui rallentamento economico tiene col fiato sospeso gli osservatori di tutto il mondo. Ciò nonostante la Cina ha assorbito non più del 2,7 per cento delle vendite all'estero regionali.

Accelera nettamente la crescita delle esportazioni regionali verso i mercati dell'Oceania (+50,2 per cento), che raggiungono una quota dell'1,7 per cento. Mentre rallenta, ma resta superiore alla media l'incremento di quelle verso l'Africa (+6,3 per cento), dove si indirizza il 4,2 per cento delle esportazioni regionali.

L'Europa è il mercato fondamentale per l'export regionale. Le vendite sui mercati europei sono risultate pari al 62,1 per cento del totale, ma sono rimaste sostanzialmente invariate (+0,4 per cento), per effetto di risultati disomogenei sui singoli mercati.

Al di fuori dei mercati dell'unione europea, colpisce la conferma del crollo dell'export verso la Russia (-35,7 per cento), con una quota che scende al 2,0 per cento, mentre, al di là delle vicissitudini politiche e della debolezza macroeconomica riflessa nell'andamento

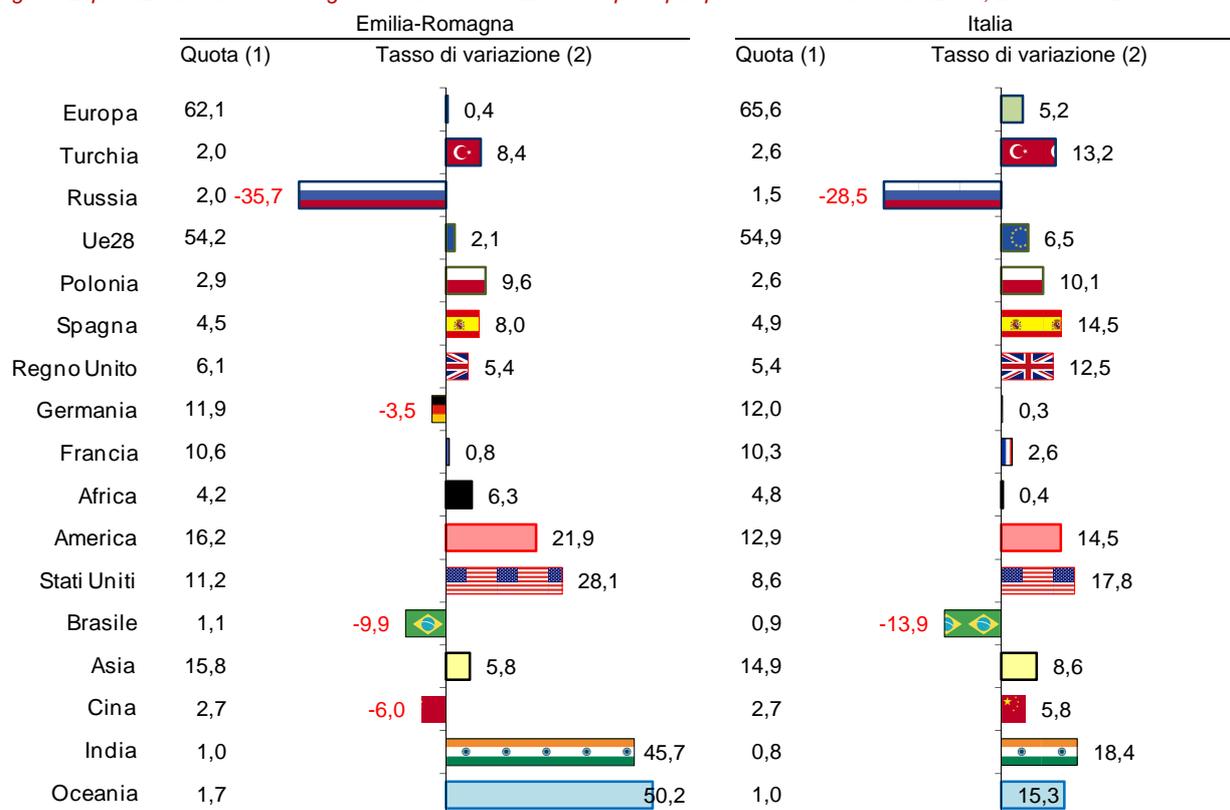
del cambio, la Turchia, con un aumento dell'8,4 per cento nel trimestre, consolida il suo ruolo di nuovo mercato di sbocco, pari al 2,0 per cento del totale.

Le esportazioni verso l'Unione europea (il 55,3 per cento del totale) sono aumentate solo del 2,1 per cento, ma hanno mostrato tendenze disomogenee tra i paesi membri. Al di fuori dell'area dell'euro, la crescita delle vendite è stata forte in Polonia (+9,6 per cento), e comunque buona nel Regno Unito (+5,4 per cento).

Nell'area dell'euro si segnala la forte crescita sul mercato spagnolo (+8,0 per cento), paese ora in forte ripresa, mentre i primi due paesi di sbocco dell'export regionale mostrano da un lato una sostanziale incertezza delle vendite sul mercato francese (+0,8 per cento), che valgono il 10,9 per cento del totale regionale, e, dall'altro, un nuovo e più marcato arretramento delle esportazioni verso il fondamentale mercato della Germania (-3,5 per cento), che ha assorbito comunque l'11,9 per cento dell'export regionale.

In conclusione, si conferma che la forte svalutazione del cambio dell'euro rispetto al dollaro nella prima parte del 2015 apre a notevoli possibilità sul mercato statunitense e offre maggiori opportunità sui mercati internazionali extra europei, nonostante il debole andamento delle economie e delle valute di molti paesi emergenti. Si tratta di una notevole ulteriore possibilità per agganciare la ripresa, la cui efficacia risulta in parte contenuta dal più recente rafforzamento relativo dell'euro.

Fig. 3 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: selezione dei principali paesi ed aree di destinazione, 2° trimestre 2015



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

In ogni caso, è l'andamento economico in Europa a determinare in ampia parte il risultato per l'export regionale. La ripresa attesa in quest'area appare premissa fondamentale affinché i mercati esteri possano offrire un adeguato sostegno alla crescita del prodotto interno lordo regionale e nazionale. In quest'area ad oggi la tendenza non è forte ne omo-

genea, è sì possibile cogliere buone opportunità in alcuni paesi in crescita, ma sussistono difficoltà su alcuni mercati di sbocco storici che hanno un rilievo fondamentale. Queste difficoltà evidenziano l'importanza fondamentale della competitività complessiva del sistema regionale.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>